

Il Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare delibera le nomine e la fusione

- Pier Francesco Saviotti nominato Amministratore Delegato, Maurizio Faroni Direttore Generale, Domenico De Angelis Condirettore Generale.
Costituiti il Comitato Esecutivo e i Comitati interni (Comitato Controllo Interno e Rischi, Comitato Remunerazioni e Comitato Nomine)
- Approvata la fusione nel Banco Popolare delle Banche dei Territori e il conseguente nuovo modello organizzativo
- Deliberato l'affrancamento ai fini fiscali di attività immateriali.

Verona, 29 novembre 2011 – Il nuovo Consiglio di Amministrazione, riunitosi per la prima volta dopo l'Assemblea dei Soci del 26 novembre scorso, sotto la presidenza di Carlo Fratta Pasini, ha provveduto in data odierna alla nomina dell'Amministratore Delegato Pier Francesco Saviotti, del Direttore Generale Maurizio Faroni e del Condirettore Generale Domenico De Angelis e all'approvazione del Progetto di Fusione nel Banco Popolare delle banche del territorio con il relativo nuovo modello organizzativo. Il Consiglio, così come previsto dallo Statuto, ha inoltre provveduto alla costituzione del Comitato Esecutivo, del Comitato Controllo Interno e Rischi, del Comitato Remunerazioni e del Comitato Nomine. Nella medesima seduta è stato deliberato anche l'affrancamento ai fini fiscali di avviamenti e altre attività immateriali.

COSTITUZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO E DEI COMITATI INTERNI

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno i Comitati previsti dallo Statuto:

- il **Comitato Esecutivo**, dotato di ampie deleghe per la gestione corrente, è formato da: Carlo Fratta Pasini (Presidente, componente di diritto), Guido Castellotti (componente di diritto), Maurizio Comoli (componente di diritto), Pier Francesco Saviotti (componente di diritto), Maurizio Faroni e Domenico De Angelis;
- il **Comitato Nomine**, formato da: Maurizio Comoli (Presidente), Carlo Fratta Pasini, Guido Castellotti, Pier Francesco Saviotti, Pietro Buzzi, Giovanni Francesco Curioni, Gian Luca Rana, Tommaso Zanini e Cristina Zucchetti
- il **Comitato Remunerazioni**, composto da: Enrico Perotti (Presidente), Alberto Bauli, Gianni Filippa, Andrea Guidi, Maurizio Marino

COMUNICAZIONE E
RELAZIONI ESTERNE
Rapporti con i media
Tel. +39-045-8675048/867/120/121
ufficio.stampa@bancopopolare.it

INVESTOR RELATIONS
Tel. +39-045-8675537
investor.relations@bancopopolare.it
www.bancopopolare.it (IR section)

- il **Comitato per il Controllo Interno e Rischi**, formato da: Andrea Sironi (Presidente), Vittorio Coda, Claudio Rangoni Machiavelli, Fabio Ravanelli, Cristina Zucchetti

IL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo modello organizzativo del Banco Popolare e ha nominato Amministratore Delegato **Pier Francesco Saviotti** a cui rispondono direttamente la Direzione Audit, la Direzione Amministrazione e Bilancio, la Direzione Risorse Umane, la Direzione Rischi e la Direzione Crediti.

Inoltre, sono stati nominati il Direttore Generale **Maurizio Faroni**, da cui dipendono principalmente la Direzione Finanza e Partecipazioni, la Direzione Operations e la Direzione Organizzazione, Direzione Pianificazione e Controllo e Banca Aletti; il Condirettore Generale **Domenico De Angelis**, cui fanno capo gli ambiti commerciali della Banca e quindi la Direzione Retail, la Direzione Corporate e le Divisioni territoriali.

Le Divisioni territoriali poste a presidio e coordinamento della rete saranno quattro:

1. **Divisione Banca Popolare di Verona**, sotto la responsabilità di **Leonello Guidetti** e suddivisa nelle due direzioni territoriali Banca Popolare di Verona (guidata da **Giovanni Capitanio**) e Banco S.Geminiano e S.Prospiero (guidata da **Oreste Felice Invernizzi**);
2. **Divisione Banca Popolare di Lodi**, guidata da **Maurizio Di Maio** e suddivisa nelle due direzioni territoriali Banca Popolare di Lodi (guidata da **Luigi Negri**) e Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno (guidata da **Alberto Silvano Piacentini**);
3. **Divisione Banca Popolare di Novara**, guidata *ad interim* da **Domenico De Angelis** e suddivisa nelle due direzioni territoriali Banca Popolare di Novara (guidata da **Alberto Mauro**) e Centro-Sud (guidata da **Francesco Minotti**).
4. La **Divisione** costituita dal **Credito Bergamasco** – di cui è Amministratore Delegato **Bruno Pezzoni** - pur mantenendo l'autonomia giuridica e lo status di società quotata, svolgerà l'azione commerciale in coordinamento con la Direzione Commerciale del Banco e avrà anch'esso una direzione territoriale alla cui guida viene proposto **Cristiano Carrus**, la cui nomina sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione del Credito Bergamasco.

FUSIONE NEL BANCO POPOLARE DELLE BANCHE DEI TERRITORI

Il Consiglio di Amministrazione del Banco e le Assemblee delle banche del territorio, fatta eccezione per il Credito Bergamasco, hanno approvato i progetti di fusione per incorporazione nel Banco Popolare delle stesse. Le operazioni permetteranno di conseguire la programmata semplificazione della struttura societaria del Gruppo attraverso l'integrazione delle diverse aziende bancarie nel Banco Popolare secondo il modello di "grande banca popolare".

Caratteristiche delle operazioni di fusione

Le fusioni avranno luogo mediante incorporazione nel Banco Popolare delle banche del territorio sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 2011.

COMUNICAZIONE E
RELAZIONI ESTERNE
Rapporti con i media
Tel. +39-045-8675048/867/120/121
ufficio.stampa@bancopopolare.it

INVESTOR RELATIONS
Tel. +39-045-8675537
investor.relations@bancopopolare.it
www.bancopopolare.it (IR section)

Le incorporazioni di Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero, Banca Popolare di Lodi, Banca Popolare di Novara e Banca Popolare di Crema si realizzeranno secondo le forme semplificate previste per le società interamente possedute dall'art. 2505 cod. civ.. Le azioni di queste società in esito alla fusione saranno annullate senza concambio.

Le incorporazioni della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno e della Banca Popolare di Cremona saranno invece attuate secondo le previsioni dell'art. 2505-bis cod. civ..

In questo caso, mentre le azioni possedute dal Banco saranno annullate senza concambio, le azioni non possedute dal Banco saranno sostituite con azioni ordinarie di nuova emissione, in base al rapporto di cambio indicato, che non prevede conguagli in denaro:

- i. 0,35 azioni ordinarie del Banco ogni n. 1 azione ordinaria della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno;
- ii. 1,5 azioni ordinarie del Banco ogni n. 1 azione ordinaria della BP Cremona,

salvo, in entrambi i casi, il minor numero derivante dall'annullamento senza concambio delle azioni di Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno e della Banca Popolare di Cremona che siano state conseguite dal Banco anche per effetto dell'esercizio del diritto di vendita da parte degli azionisti delle stesse ai sensi dell'art. 2505-bis, primo comma, cod.civ.

Pertanto il Banco Popolare aumenterà il capitale in questa misura: per un massimo di euro 4.157.077,82 mediante l'emissione di massimo n. 1.707.433 azioni ordinarie a seguito dell'incorporazione della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno; per massimi euro 433.796,83 mediante l'emissione di massimo n. 178.173 azioni ordinarie a seguito dell'incorporazione della Banca Popolare di Cremona.

Le azioni ordinarie di nuova emissione del Banco Popolare destinate al concambio saranno messe a disposizione degli aventi diritto e avranno godimento a partire dalla data di decorrenza degli effetti civilistici delle fusioni.

Le fusioni per incorporazione della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno e della Banca Popolare di Cremona comportano l'insorgere del diritto di recesso degli azionisti delle stesse che non concorreranno all'assunzione delle delibere in ordine alle fusioni. Gli azionisti legittimati all'esercizio del recesso potranno esercitare il proprio diritto, per tutte o per parte delle azioni detenute, ai sensi di legge.

Decorrenza degli effetti delle operazioni di fusione

Gli effetti civilistici e fiscali delle fusioni decorreranno dal 1 gennaio 2011. Gli effetti giuridici di ciascuna fusione decorreranno, ai sensi dell'art. 2504 cod. civ., dalla data di iscrizione degli atti, o dalla data successiva che sarà indicata in ciascun atto, presso il Registro delle Imprese di Verona. Le iscrizioni è previsto siano effettuate entro dicembre 2011.

DELIBERATO L'AFFRANCAMENTO AI FINI FISCALI DI ATTIVITÀ IMMATERIALI

Il Consiglio di amministrazione nella seduta odierna ha deciso di usufruire della facoltà concessa dall'art. 15 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 così come modificato per effetto di quanto disposto dall'art. 23 del Decreto legge 6 luglio 2011,

COMUNICAZIONE E
RELAZIONI ESTERNE
Rapporti con i media
Tel. +39-045-8675048/867/120/121
ufficio.stampa@bancopopolare.it

INVESTOR RELATIONS
Tel. +39-045-8675537
investor.relations@bancopopolare.it
www.bancopopolare.it (IR section)

n. 98, affrancando ai fini fiscali i maggiori valori attribuiti in bilancio alle partecipazioni di controllo che sono riconducibili ad avviamenti, marchi di impresa ed altre attività immateriali. Più precisamente, in applicazione di quanto previsto dai commi 10-bis e 10-ter del suddetto articolo e delle disposizioni attuative pubblicate il 22 novembre 2011, il Banco Popolare verserà entro la scadenza, fissata per domani 30 novembre 2011, l'imposta sostitutiva nella misura di 192 milioni di euro. Per effetto di tale versamento il Banco Popolare potrà godere di maggiori deduzioni in sede di determinazione del proprio reddito imponibile per un importo pari al valore affrancato. Le deduzioni potranno essere effettuate in ciascun periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2012 in misura non superiore ad un decimo dell'importo affrancato e fino a concorrenza del medesimo.

In conformità ai principi contabili di riferimento la decisione assunta comporta la rilevazione immediata delle attività per imposte anticipate relative all'importo affrancato con contestuale accredito al conto economico dell'importo di 395 milioni di euro. L'operazione nel suo complesso ha pertanto un impatto positivo sul risultato netto dell'esercizio 2011 del Banco Popolare e del Gruppo pari a 203 milioni di euro. Il maggior risultato economico generato, in quanto non destinato ad essere distribuito, determina un rafforzamento della posizione patrimoniale del Gruppo: a parità di ogni altra condizione il Core tier 1 ratio che al 30 settembre 2011 era pari al 6,5% sale al 6,7%, mentre il tier 1 capital ratio passa dal 7,8% all'8,0%.

Si precisa che la decisione assunta non preclude la possibilità per il Banco Popolare di usufruire di ulteriori affrancamenti consentiti dalla normativa in vigore a valle del perfezionamento dell'operazione di fusione nel Banco Popolare delle banche di territorio..

VERIFICATI I REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ, ONORABILITÀ E INDIPENDENZA DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

Il Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare ha accertato il possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di tutti i propri componenti eletti dall'Assemblea del 26 novembre scorso. Nella stessa seduta ha altresì provveduto a verificare, nei confronti degli stessi esponenti, i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 ed ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, accertandone il possesso come in appresso indicato:

- Carlo Fratta Pasini (Presidente) (*)
- Guido Castellotti (Vice Presidente) (*)
- Maurizio Comoli (Vice Presidente) (*)
- Pietro Buzzi (*)(**)
- Giovanni Francesco Curioni (*)(**)
- Gianni Filippa (*)(**)
- Andrea Guidi (*)(**)
- Maurizio Marino (*)(**)
- Enrico Perotti (*)
- Gian Luca Rana (*)(**)
- Claudio Rangoni Machiavelli (*)(**)
- Fabio Ravanelli (*)(**)
- Sandro Veronesi (*)(**)
- Cristina Zucchetti (*)(**)
- Vittorio Coda (*)
- Andrea Sironi (*)(**)

COMUNICAZIONE E
RELAZIONI ESTERNE
Rapporti con i media
Tel. +39-045-8675048/867/120/121
ufficio.stampa@bancopopolare.it

INVESTOR RELATIONS
Tel. +39-045-8675537
investor.relations@bancopopolare.it
www.bancopopolare.it (IR section)

- Aldo Civaschi (*)(**)
- Tommaso Zanini (*)(**)

(*) Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

(**) Consigliere indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana

A seguito del passaggio dal sistema di amministrazione e controllo di tipo "dualistico" a quello di tipo "tradizionale", deliberato dall'Assemblea straordinaria e ordinaria dei soci del 26 novembre 2011, il Consiglio di amministrazione del Banco - ritenuto non più applicabile al nuovo assetto di *governance* il Codice di Autodisciplina adottato con atto volontario dal Banco fin dalla data di costituzione (1° luglio 2007) in quanto basato sul sistema "dualistico" - ha deliberato di aderire direttamente al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., ritenendo peraltro di discostarsi da talune disposizioni e precisamente il punto 10.C.2 relativo alla possibilità di prevedere in capo ai sindaci il possesso di ulteriori requisiti di indipendenza (estendendo agli stessi i criteri previsti al riguardo dal Codice di Borsa Italiana con riferimento agli amministratori), per le motivazioni di seguito illustrate:

- il nuovo Statuto sociale del Banco dispone che i sindaci debbano possedere i requisiti di eleggibilità, indipendenza, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili (art. 44, comma 1);
- considerato che le normative in vigore stabiliscono criteri assolutamente rigorosi - specificatamente in materia di "indipendenza" dei sindaci - non si ravvisa la necessità di applicare la disposizione in commento, avuto riguardo al fatto che le disposizioni vigenti sono ritenute adeguate a tutelare la Banca, i soci e gli azionisti.

Il Consiglio di amministrazione ha pertanto valutato il requisito di indipendenza in capo ai propri componenti in base al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., con le eccezioni sopra indicate, sulla base delle informazioni fornite dagli interessati, di quelle a disposizione del Banco Popolare, nonché della dettagliata documentazione fornita dalle competenti strutture tecniche interne e messa a disposizione per la consultazione da parte dei Consiglieri.

Al riguardo si precisa che:

- l'elemento sostanziale è stato assunto come prevalente rispetto al mero elemento formale (ovverosia al verificarsi di una o più delle ipotesi indicative di assenza di indipendenza contemplate nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.);
- l'autonomia di giudizio - manifestata nell'esercizio delle funzioni - è stata considerata come fattore valutativo di rilievo per l'accertamento del requisito di indipendenza.

Il Consiglio di amministrazione ha infine provveduto ad accertare il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 nei confronti di tutti i componenti del Collegio Sindacale eletti dall'Assemblea del 26 novembre 2011.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni del Consigliere Roberto Romanin Jacur, che lascia l'incarico per sopraggiunti impegni professionali.

COMUNICAZIONE E
RELAZIONI ESTERNE
Rapporti con i media
Tel. +39-045-8675048/867/120/121
ufficio.stampa@bancopopolare.it

INVESTOR RELATIONS
Tel. +39-045-8675537
investor.relations@bancopopolare.it
www.bancopopolare.it (IR section)

Il Consiglio ha ringraziato il dottor Romanin Jacur per la disponibilità sempre manifestata nei confronti del Banco Popolare e preannunciato che, in conseguenza delle suddette dimissioni, il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato in una prossima seduta a procedere alla cooptazione di un nuovo consigliere a norma di Statuto (art. 29.11) e dell'art. 2386 cod. civ..

COMUNICAZIONE E
RELAZIONI ESTERNE
Rapporti con i media
Tel. +39-045-8675048/867/120/121
ufficio.stampa@bancopopolare.it

INVESTOR RELATIONS
Tel. +39-045-8675537
investor.relations@bancopopolare.it
www.bancopopolare.it (IR section)